



I contenitori

Open Castle, rinascita del Carlo V: visite, laboratori e un bar sociale

Un nuovo capitolo si apre nella storia del Castello Carlo V di Lecce, monumento simbolo della città che da sempre custodisce secoli di storia e cultura. Dopo mesi di lavori preparatori, il castello si appresta a vivere una stagione di rinnovata vitalità, diventando non solo luogo di memoria, ma anche spazio aperto alla creatività, all'arte e alla partecipazione della comunità. Previsto al piano terra anche un bar sociale che aprirà nei prossimi mesi.

Ieri è stato presentato il nuovo progetto di gestione del castello ("Open Castle"), nato dall'accordo tra la Direzione regionale Musei Puglia del Ministero della Cultura e l'ATI "Open Castle" composta da The Monuments People SCS-ETS, Consorzio "Sale della Terra" e Socioculturale SCS, con il sostegno di **Fondazione Con il Sud**.

L'obiettivo è ambizioso: trasformare le imponenti mura del maniero in un centro pulsante di esperienze culturali di alto livello, capace di attrarre visitatori locali e turisti appassionati. «Immagino il castello come uno spazio aperto a tutte le culture e a tutte le forme di espressione artistica - ha detto il sindaco Adriana Poli Bortone -. Non deve limitarsi a ospitare solo laboratori, perché questo monumento rappresenta il cuore storico e simbolico della città e merita di vivere attraverso iniziative artistiche di alto livello, in grado di attrarre un turismo qualificato e appassionato, interessato a fruire di un'offerta culturale e artistica davvero degna di un luogo così prestigioso». Il sindaco ha anche sottolineato l'importanza di un'azione condivisa con le istituzioni: «Stiamo sottoscrivendo un accordo con la Direzione Regionale Musei Puglia perché vogliamo avere voce attiva nella gestione e nella valorizzazione di questo immobile, contribuendo in modo concreto alla sua fruizione e alla sua promozione. Con la prossima riapertura di Piazza Libertini, che costituirà un elemento straordinario di decoro attorno al castello, si creerà un contesto ideale per rendere questo spazio ancora più accogliente e vivace. Siamo pronti a dire la nostra e a

collaborare in modo concreto, affinché il castello possa essere interpretato, vissuto e fruito pienamente, trasformandosi in un punto di riferimento culturale capace di valorizzare la storia, l'arte e la creatività della nostra città. Questo spazio deve parlare a tutti, coinvolgere tutti e offrire esperienze memorabili, in grado di lasciare un segno duraturo nella comunità e in chi lo visita».

A raccogliere lo stimolo del sindaco è stato Pietro Copani, componente della Direzione Regionale Musei Puglia, che ha evidenziato i risultati ottenuti nell'ultimo anno: «Monuments People si è occupata della valorizzazione e della fruizione del castello, dimostrando performance davvero significative: abbiamo registrato un aumento dei visitatori paganti, con un tasso di attraversamento del 60% rispetto al passato, a conferma dell'efficacia delle iniziative focalizzate proprio sulla fruizione. Per noi questo resta il punto centrale di un progetto ambizioso: valorizzare il castello partendo dalla piena consapevolezza del valore delle sue mura e di ciò che le pietre ci raccontano».

Il piano strategico di valorizzazione del Carlo V è articolato: visite guidate, laboratori per bambini e adulti, attività artigianali, un hub creativo e un bar sociale. Particolare attenzione sarà rivolta ai percorsi educativi e di inclusione sociale, con iniziative dedicate a scuole, famiglie, cittadini e visitatori.

Nell'ottica di avviare, sin da subito, un manifesto culturale in grado di coinvolgere tanti tipi di pubblico, già oggi, dalle 18, il castello sarà palcoscenico di un interessante programma a ingresso gratuito (prenotazioni: 351/4941192; info@ilcastellodilecce.it): attività per adulti e bambini, con la possibilità di partecipare a un laboratorio per bambini (su prenotazione) e a dimostrazioni artistiche negli spazi dell'hub creativo e artigianale; apertura e visita degli spazi del castello collocati nella Piazza d'Armi e del Museo della Cartapesta; brindisi di benvenuto a cura del progetto "Open Castle", in attesa dell'apertura del bar socia-

le nei prossimi mesi; concerto di Stefano Rielli Quartet, che presenterà l'album So Far (Gleam Records), uscito il 19 settembre: un viaggio nel linguaggio del jazz tra standard e brani originali, tra cui l'inedito "See-Saw" con Stefano Rielli (contrabbasso e composizioni), Emanuele Coluccia (sax tenore), Bruno Montrone (organo Hammond) e Marco Girardo (batteria).

Matteo BOTTAZZO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688